



COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 13 LUGLIO AL 6 AGOSTO 2023 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 1023 del 15/09/2023

DCR/3/CD18/2025 dd 15/09/2025

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 1023/2023

Oggetto: Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1158 di data 29 settembre 2025 – Allegato B – Ulteriori contributi per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili di soggetti privati a seguito dell'emergenza meteo dal 13 luglio al 6 agosto 2023. Individuazione della Protezione civile della Regione quale "Soggetto Attuatore".

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi dal 13 luglio al 6 agosto 2023, caratterizzate da eventi atmosferici temporaleschi di eccezionale intensità, con piogge intense ed abbondanti, forti grandinate e raffiche di vento con velocità di picco fino a 130 km/h, che hanno causato cadute di alberi, scoperchiamento di tetti, caduta di massi, danni alle linee elettriche e telefoniche e danni a beni privati e di attività economiche e produttive;

Visti i decreti 13 luglio 2023, n. 622 e 25 luglio 2023, n. 667 con cui l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto, rispettivamente, nell'allerta regionale n. 7/2023 e n. 11/2023;

Preso atto che con Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile n. 736 del 22 agosto 2023 sono stati individuati i comuni colpiti dagli eventi meteo indicati in oggetto;

Dato atto che il Presidente della Regione, in data 26 luglio 2023, con nota protocollo n. 17306, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 (*pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 210 del 8 settembre 2023*) con la quale è stato dichiarato per dodici mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo n. 1 del 2018, lo stato di

emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1023 del 15 settembre 2023 (di seguito anche "Ordinanza n. 1023/2023" oppure "OCDPC n. 1023/2023") *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia"* (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26 settembre 2023);

Visto in particolare l'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza n. 1023/2023, con il quale il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per gli eventi calamitosi in argomento;

Visto inoltre l'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza n. 1023/2023 ai sensi del quale *"Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, il Commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"*;

Dato atto che l'Ordinanza n. 1023/2023 all'art. 8, co. 2, dispone che per la realizzazione degli interventi è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

Vista la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (prot. n. 24526/2023), agli atti con prot. n. 25574 del 3 novembre 2023, con cui è stata attivata la contabilità speciale n. 6423, intestata al Commissario delegato;

Richiamato il proprio decreto n. 1 del 17 ottobre 2023 (di seguito anche DCR/1/CD18/2023) con cui l'Assessore con delega alla Protezione civile della Regione è stato individuato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1 co.2 dell'Ordinanza n. 1023/2023 e, allo stesso, è stato attribuito il compito di adottare provvedimenti attuativi delle funzioni attribuite al Commissario delegato dall'Ordinanza n. 1023/2023, ivi inclusa la predisposizione di piani e misure, l'erogazione di contributi, indennizzi e rimborsi;

Dato atto che con medesimo decreto la Protezione civile della Regione è stata individuata come struttura preposta al coordinamento delle attività di gestione, a supporto del Soggetto Attuatore, e all'adozione di provvedimenti di erogazione delle risorse finanziarie e di pagamento, con le modalità previste dall'Ordinanza n. 1023/2023 e s.m.i.;

Ricordato l'articolo 4, dell'OCDPC n. 1023/2023, in particolare:
comma 3:

"Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie, utilizzando la modulistica predisposta dal

Dipartimento della protezione civile ed allegata alla presente ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:

- a. *per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;*
- b. *per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00 di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.”;*

comma 6:

“La modulistica di cui al comma 3 può essere utilizzata anche per la ricognizione da effettuare con riferimento all'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. Detta ricognizione dei danni, che non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti finalizzati al ristoro dei medesimi pregiudizi, è inviata al Dipartimento della protezione civile, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28, comma 1, del medesimo decreto legislativo.”

Vista la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2023, n. 1450 con cui:

- sono state approvate, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, le modalità di presentazione delle istanze da compilare on line di ricognizione dei danni conseguenti agli eventi calamitosi dal 13 luglio al 6 agosto 2023 e di richiesta di contributo *per le prime misure economiche di immediato sostegno ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili;*
- è stato stabilito che l'Assessore regionale delegato alla protezione civile individua, con il decreto previsto dall'art. 32 septies, LR n. 64/1986, le strutture dell'Amministrazione regionale, di cui all'articolo 9, comma 3, e gli enti territorialmente interessati, in qualità di enti attuatori dei procedimenti contributivi per il ristoro dei danni conseguenti agli eccezionali eventi meteo dal 13 luglio al 6 agosto 2023;

Visto il decreto del 18 settembre 2023, n. 839 (*di seguito anche DCR/839/PC/2023*) con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile ha adottato le *“modalità di presentazione della ricognizione dei danni conseguenti agli eventi calamitosi dal 13 luglio al 6 agosto 2023 e della richiesta di contributo per le prime misure di immediato sostegno alla popolazione e alle attività economiche e produttive”*, con modificazioni di dettaglio non sostanziali rispetto a quanto approvato con deliberazione di Giunta del 15 settembre 2023, ed in particolare l'allegato B) recante *“Modalità di presentazione della ricognizione dei danni subiti e della richiesta di contributo per le prime misure economiche di immediato sostegno ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili dagli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023”*;

Dato atto che con medesimo decreto n. 839/2023 è stato stabilito anche quanto segue:

- *punto 4*, è stata individuata la Direzione centrale Infrastrutture e territorio, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 della L.R. 64/1986, quale Ente Attuatore dei procedimenti contributivi per il ristoro dei danni subiti dal patrimonio edilizio abitativo ed i beni mobili (Allegato B al DCR/839/PC/2023 sopra citato);
- *punto 5*, l'Ente attuatore provvede alla nomina del responsabile del procedimento che adotterà i decreti di concessione a favore dei beneficiari;
- *punto 6*, la Protezione Civile della Regione provvede all'adozione dei provvedimenti di impegno,

liquidazione e pagamento agli aventi diritto, anche attraverso soggetti terzi, nell'ambito del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'art. 33 della L.R. 64/1986;

Vista la nota PEC del 29 dicembre 2023 (prot. n. 0030235/23) con cui è stata trasmessa al Dipartimento della Protezione civile, ai sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 1023 del 15 settembre 2023, la ricognizione delle ulteriori misure necessarie per il superamento dell'emergenza, tra cui il fabbisogno correlato alle istanze pervenute per le prime misure di sostegno ai privati (ai sensi del comma 2, lettera c) dell'articolo 25 del D.lgs. 1/2018), nonché le ulteriori risorse (ai sensi del comma 2, lettera e) dell'articolo 25 del d.lgs. 1/2018);

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 29 dicembre 2023, n. 2122, con cui:

- sono state approvate le modalità per la concessione ed erogazione dei ristori ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023;
- si è dato atto che la dotazione finanziaria necessaria a dare copertura ai provvedimenti di concessione, pari a 96.500.000,00 euro, è posta a carico del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R.64/1986;
- si è dato atto che la Direzione centrale Infrastrutture e territorio, in qualità di ente attuatore, provvede alla nomina del responsabile del procedimento e adotta i decreti di concessione a favore dei beneficiari e gli eventuali schemi o modelli fac-simile necessari alle fasi di erogazione e rendicontazione;
- si è dato atto che la Protezione Civile della Regione provvederà all'adozione dei provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento agli aventi diritto, anche attraverso soggetti terzi, nell'ambito del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'art. 33 della L.R. 64/1986;

Visto il decreto dell'Assessore regionale 16 gennaio 2024, n. 8 (*di seguito anche DCR/8/PC/2024*), con il quale sono state adottate le modalità e criteri di concessione ed erogazione *dei ristori ai soggetti privati* per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 con la quale è stato prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio del Friuli Venezia Giulia;

Visto il decreto dell'Assessore regionale 20 marzo 2024, n. 232 "*L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Aggiornamento della modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori per i danni subiti a veicoli di proprietà privata, al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio al 6 agosto 2023*" e, in particolare, il punto 4:

"Di stabilire che, in attuazione alle disposizioni di cui ai punti 6 e 9 della deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2122, il termine di un anno dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione, assegnato ai beneficiari delle concessioni per presentare la rendicontazione e previsto dall'art. 8, comma 1 dell'Allegato sub B) del decreto 16 gennaio 2024, n. 8/PC/2024 viene modificato in due anni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione";

Visto il decreto dell'Assessore regionale 31 ottobre 2024, n. 1075 *"L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Aggiornamento della modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori per i danni subiti a veicoli di proprietà privata, al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio al 6 agosto 2023"*;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 agosto 2024 con la quale è integrato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stanziamento di risorse di cui all'articolo 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023, di ulteriori € 42.170.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44 comma 1 del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018 per il completamento delle attività di cui alle lettere b) e c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 25 del medesimo decreto legislativo;

Richiamato il proprio decreto n. 1 del 16 luglio 2025, (di seguito DCR/1/CD18/2025), relativo alle prime misure di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari, che ha disposto tra l'altro:

- 1) Di fare proprie le istanze pervenute nei termini della procedura contributiva avviata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia, a seguito di deliberazione del 15 settembre 23, n. 1450, a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio e abitativo.
- 2) Di individuare la Protezione civile regionale quale Amministrazione competente alla concessione ed erogazione dei contributi previsti dall'articolo 4, comma 3, lettera a) dell'OCDPC n. 1023 del 15 settembre 2023, che potrà avvalersi della documentazione trasmessa dalla Direzione centrale Infrastrutture e territorio in relazione alle procedure avviate a mezzo Delibera della Giunta regionale n.1450 del 15/09/2023;

Dato atto che le risorse concesse, ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 1023/2023 ("prime misure di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti della popolazione", nella misura massima di € 5.000,00), a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio e abitativo, integrano le concessioni adottate dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio in attuazione alla procedura contributiva regionale di cui alla deliberazione della Giunta del 15 settembre 2023;

Richiamata la nota PEC del 27 agosto 2025, prot.n. 15400, con cui è stato inviato al Capo Dipartimento della Protezione civile, per la presa d'atto, l'elenco delle domande ammissibili ai contributi "prime misure" per privati ed imprese, tenuto conto delle risorse regionali già concesse o liquidate;

Rilevato che il 28 agosto 2025 è cessato lo stato di emergenza, ai sensi della citata delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1158 del 29 agosto 2025 (di seguito anche OCDPC n. 1158/2025) *"Disposizioni operative finalizzate a definire le modalità di applicazione delle procedure contenute dell'Ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 in relazione agli eventi verificatisi negli anni 2022 e 2023, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n.111"*, (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 del 08 settembre 2025), relativa alle "ulteriori risorse" contributive a favore ai

soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili, a seguito degli eventi in oggetto;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 1 dell'Ordinanza *"I Commissari delegati o i soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A alla presente ordinanza provvedono, anche avvalendosi di soggetti attuatori, al coordinamento delle attività di raccolta e di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della protezione civile alla data del 1° giugno 2024, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni."*;

Visto l'Allegato B dell'OCDPC n. 1158/2025, che disciplina i criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili dei soggetti privati;

Visto, in particolare, il seguente paragrafo dell'Allegato B dell'Ordinanza n. 1158/2025:

- 1.5 - *"Nei casi in cui le Regioni e Province autonome abbiano già corrisposto contributi, a titolo di anticipazione, i presenti criteri direttivi concorrono ad integrare, per gli interventi relativi alle ulteriori misure di ristoro, i provvedimenti regionali già adottati. In tali casi sono fatte salve le istanze di contributo già presentate dai privati, ferma restando la necessità di acquisire integrazioni, e non trovano applicazione i termini procedurali incompatibili con i citati procedimenti di anticipo dei contributi, con particolare riferimento ai termini previsti dai punti da 1.2 a 1.4 del presente atto, fermo restando il termine complessivo per la trasmissione dei dati al Dipartimento dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della presente ordinanza";*

Ricordate le premesse della deliberazione n. 1450 del 15 settembre 2023 con cui la Giunta regionale ha avviato la procedura contributiva ai sensi dell'art. 32 septies, LR n. 64/1986, secondo cui:

- la raccolta delle istanze da parte dei privati ed imprese doveva essere avviata anche al fine di anticipare i tempi della ricognizione puntuale dei danni da comunicare al Dipartimento di Protezione civile ai sensi dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile che individuerà il Commissario delegato a seguito della dichiarazione dello stato emergenziale;
- al fine di poter dare copertura ai provvedimenti di concessione anche con risorse statali, ai sensi dell'art. 25 comma 2, lettere c) ed e) del D.lgs. 1/2018, era opportuno individuare modalità di raccolta delle istanze coerenti con le indicazioni ricevute dal Dipartimento della Protezione civile nell'ambito di precedenti emergenze nazionali;

Dato atto, pertanto, che la procedura contributiva avviata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1450/2023, al fine di riconoscere tempestivamente un contributo a privati ed imprese colpiti dall'evento calamitoso di luglio 2023, è stata una soluzione volta ad anticipare i tempi della procedura contributiva statale, al fine di consentire l'avvio dei lavori di ripristino degli immobili danneggiati;

Dato atto che per la concessione delle "prime misure" statali, di cui al proprio decreto n. 1 del 30 luglio 2025, è stato stabilito di avvalersi delle istanze on line, pervenute nei termini e comunicate al Dipartimento della Protezione civile con nota trasmessa a mezzo pec in data 29 dicembre 2023, nell'ambito della procedura contributiva avviata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia, a seguito di deliberazione del 15 settembre 23, n. 1450;

Valutato di avvalersi, per la concessione delle ulteriori risorse statali, delle istanze on line, pervenute nei termini, nell'ambito della procedura contributiva avviata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia, a seguito di deliberazione del 15 settembre 23, n. 1450, a favore ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio al 6 agosto 2023;

Ritenuto, quindi, che, nei limiti delle risorse disponibili, le medesime istanze possano essere istruite per la concessione di ulteriori risorse statali, entro il limite massimo dell'importo indicato nell'istanza e, subordinatamente, se minore, dell'importo effettivamente rendicontato;

Valutato, nelle more dell'adozione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione civile dell'ordinanza, prevista dall'articolo 26 del decreto legislativo n. 1/2018, che disciplina la prosecuzione, in via ordinaria, delle funzioni del Commissario delegato al termine dello stato di emergenza, di procedere con gli adempimenti previsti dall'Allegato B all'OCDPC 1158/2025;

Ritenuto, coerentemente con quanto già stabilito con proprio decreto n. 1 del 17 ottobre 2023, di individuare la Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Attuatore competente all'istruttoria della documentazione ed alla concessione ed erogazione dei contributi relativamente alle procedure contributive "ulteriori risorse" previste dall'OCDPC n. 1158/2025, Allegato B, tenuto conto che la medesima Direzione è stata già incaricata di provvedere alla liquidazione dei ristori regionali, con il citato decreto dell'Assessore regionale del 18 settembre 2023, n. 839, e soggetto attuatore della procedura contributiva statale "prime misure", ai sensi del proprio decreto n. 1 del 30 luglio 2025;

Ritenuto in ultimo di fare proprio, al fine di dare esecuzione alle procedure contributive dell'Ordinanza n. 1158, l'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi meteo di cui all'OCDPC n. 1023/2023 definito a mezzo Decreto dell'Assessore regionale n. 736 del 22/08/2023;

DECRETA

- 1) Di avvalersi, per la procedura contributiva delle ulteriori risorse statali disciplinate dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1158 di data 29 agosto 2025, delle istanze on line, pervenute nei termini e comunicate al Dipartimento della Protezione civile con nota trasmessa a mezzo pec in data 29 dicembre 2023, nell'ambito della procedura contributiva avviata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia, a seguito di deliberazione del 15 settembre 23, n. 1450, a favore ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio al 6 agosto 2023.
- 2) Di individuare la Protezione civile regionale quale Soggetto Attuatore competente alla concessione ed erogazione dei contributi previsti dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1158 di data 29 agosto 2025.
- 3) L'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi meteo di cui all'OCDPC n. 1023/2023 è definito dal decreto dell'Assessore regionale n. 736 del 22/08/2023.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Dott. Massimiliano Fedriga

documento informatico sottoscritto digitalmente